

## 3 libri femministi cult ecco le sue eredi oggi

di Loredana Lipperini



### Dovremmo essere tutti femministi

di Chimamanda Ngozi Adichie (Einaudi). Disuguaglianza sociale e parità di genere,

nell'analisi più appassionata e vicina alle giovani generazioni. Nato da una conferenza del 2012, è diventato un saggio breve ed efficace. La frase cult è di Wangari Maathai, Nobel per la pace: "Più in alto si va, meno donne ci sono"



### Perché non sono femminista

di Jessa Crispin (Sur). È un pamphlet critico, dall'interno, ma importante

proprio per questo: sottolinea l'aumento dell'individualismo e la difficoltà nell'immaginare un "noi". Frase cult: "Dobbiamo cominciare una buona volta a renderci conto che il problema non sono gli uomini, bensì le disuguaglianze"



### Il racconto dell'ancella

di Margaret Atwood (Ponte alle grazie). Romanzo distopico scritto nel 1985, pone la questione più

importante: i diritti acquisiti non sono per sempre. Frase cult: "Per quelle che verranno dopo, sarà più facile, perché accetteranno il loro dovere con cuore volenteroso". Non perché non avranno ricordi, perché non vorranno cose che non possono avere

